

tar la materia, come per incidenza, o da qualche aspetto particolare, secondo che moltissimi àno pur fatto lungo tempo dopo di lui, ne avea tutta compresa l'importanza e l'estensione. Sentiva egli pur troppo la difficoltà della scienza, che *grande e nuova* chiamava (1): e si vedeva privo di *guida*, a cui si affidasse: dachè nè dagli antichi, nè da' moderni se n'era mai nulla trattato (2). Ad onta di ciò, essa acquista dalle sue mani e forma e sistema; ed appare, come da masso di marmo non da altri tocco appare, ancorchè informe, la prima effigie, che gli va lo scultore imprimendo. Il perchè attaccava egli il de Santis da filosofo, e non già da controversista; e non contento di combatter l'errore, e di umiliare chi l'insegnava, o lo favoriva, espose al governo ed al pubblico la verità, che non conoscevano; ed il primo quella scienza fondò, che dopo un secolo e mezzo tornò lentamente a risorgere e progredire.

---

(1) *Nella Dedicatoria verso il fine.*

(2) *Lib. 1. Proemio, pag. 6.*